

CANTI DELLE MESSE - TEMPO DI NATALE-

• Canti di Ingresso:

Giovane donna, attesa dell'umanità: un desiderio d'amore e pura libertà. Il Dio lontano è qui vicino a Te, voce e silenzio, annuncio di novità.

Ave Maria, Ave Maria

Dio t'ha prescelta qual madre piena di bellezza ed il suo amore t'avvolgerà con la sua ombra. Grembo per Dio venuto sulla terra, Tu sarai madre di un uomo nuovo.

Venite, fedeli, l'angelo ci invita, venite, venite a Betlemme.

Nasce per noi, Cristo Salvatore.

Venite adoriamo, venite adoriamo, venite adoriamo il Signore Gesù.

La luce del mondo brilla in una grotta: la fede ci guida a Betlemme.

La notte risplende, tutto il mondo attende: seguiamo i pastori a Betlemme.

• Offertorio:

1) In povera capanna è nato un bambinello, gli cantan tutti osanna i cherubin del ciel. (2v)

Gloria, gloria in excelsis Deo et in terra, in terra pax. (2v)

Cantate angeli belli è nato il Redentor, che porta ai poverelli fede, speranza ed amor. (2v)

2) Astro del ciel pargol divin, mite Agnello, Redentor! Tu che i vati da lungi sognar, Tu che angeliche voci nunziar. **Luce dona alle menti, pace infondi nei cuor. (2v)**

Astro del ciel, pargol divin, mite Agnello, Redentor! Tu disceso a scontare l'error, Tu sol nato a parlare d'amor....

• Comunione:

Dio s'è fatto come noi, per farci come Lui.

Rit. Vieni, Gesù! Resta con noi! Resta con noi!

• altri canti

Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo, e vieni in una grotta, al freddo e al gelo. Oh Bambino, mio divino, io ti vedo qui a tremar: oh Dio beato! Ah, quanto ti costò l'avermi amato. (2v).

A Te che sei del mondo, il Creatore, mancano panni e fuoco, oh mio Signore. Caro eletto pargoletto, quanto questa povertà più m'innamora, giacché ti fece amor povero ancora. (2v)

La mia anima canta, la grandezza del Signore, il mio Spirito esulta nel mio Salvatore. Nella mia povertà l'Infinito mi ha guardata, in eterno ogni creatura mi chiamerà beata.

La mia gioia è nel Signore, che ha compiuto grandi cose in me, la mia lode al Dio fedele, che ha soccorso il suo popolo e non ha dimenticato le sue promesse d'amore.

Ha disperso i superbi nei pensieri inconfessabili, ha deposto i potenti, ha risollevato gli umili, ha saziato gli affamati e aperto ai ricchi le mani.



Parrocchia S. Maria Assunta - Maccio
Santuario Santissima Trinità Misericordia



MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

PRIMA LETTURA

Dal libro dei Numeri

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: “Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace”».

Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 66)

Rit: Dio abbia pietà di noi e ci benedica.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

VANGELO (Lc 2,16-21)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

TE DEUM

Rit. cantato:

Lode e gloria a Te o Cristo, oggi e nei secoli eterni. (2v.)

1. Noi ti lodiamo, Dio ti proclamiamo Signore. O eterno Padre, tutta la terra ti adora.

2. A te cantano gli angeli e tutte le potenze dei cieli: Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

3. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Ti acclama il coro degli apostoli e la candida schiera dei martiri;

4. le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; la santa Chiesa proclama la tua gloria, adora il tuo unico figlio, e lo Spirito Santo Paràclito.

5. O Cristo, re della gloria, eterno Figlio del Padre, tu nascesti dalla Vergine Madre per la salvezza dell'uomo.

6. Vincitore della morte, hai aperto ai credenti il regno dei cieli. Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

7. Soccorri i tuoi figli, Signore, che hai redento col tuo sangue prezioso. Accoglici nella tua gloria nell'assemblea dei santi.

8. Salva il tuo popolo, Signore, guida e proteggi i tuoi figli. Ogni giorno ti benediciamo, lodiamo il tuo nome per sempre.

9. Degrati oggi, Signore, di custodirci senza peccato. Sia sempre con noi la tua misericordia: in te abbiamo sperato.

10. Pietà di noi, Signore, pietà di noi. Tu sei la nostra speranza, non saremo confusi in eterno.

ORARI MESSE

nelle festività Natalizie

• **Nelle domeniche e nelle festività di Capodanno e Epifania:**

ore 18.00 (prefestiva); **ore 8.30;**

10.00 (bambini); **11.15; 18.00**

**Ogni celebrazione trasmessa via radio fm 87.6 e in streaming sul sito www.trinitamisericordia.net*

• **La VISITA E COMUNIONE ANZIANI E AMMALATI** si protrarrà lungo tutto il tempo di Natale.

TOMBOLATA ON-LINE DELL'ORATORIO Epifania 6 gennaio 2021 h. 15.30 su zoom

(il link sarà inviato via mail)

Cartelle: € 2 cad.; tre cartelle: € 5

Link per iscriversi :

• *sui profili facebook, instagram e sito dell'oratorio*

oppure:

• *in oratorio nel weekend 2-3 gennaio dopo le S.Messe, dando il nome, cognome, indirizzo mail, e acquistando direttamente le cartelle.*

PS: come ogni anno raccogliamo premi a condizione che siano nuovi e confezionati (consegna in oratorio il 2-3 gennaio).

1 GENNAIO 2021: 54^a GIORNATA MONDIALE DELLA PACE "LA CULTURA DELLA CURA COME PERCORSO DI PACE"

Stralci dal Messaggio del Papa:

(il testo intero del messaggio è a disposizione in fondo alla chiesa)

n°1. A tutti rivolgo i miei migliori auguri, affinché quest'anno possa far progredire l'umanità sulla via della fraternità, della giustizia e della pace fra le persone, le comunità, i popoli e gli Stati. Il 2020 è stato segnato dalla grande crisi sanitaria del Covid-19, trasformata in un fenomeno multisettoriale e globale, aggravando crisi tra loro fortemente interrelate, come quelle climatica, alimentare, economica e migratoria, e provocando pesanti sofferenze e disagi. [...] Duole constatare che, accanto a numerose testimonianze di carità e solidarietà, prendono purtroppo nuovo slancio diverse forme di nazionalismo, razzismo, xenofobia e anche guerre e conflitti che seminano morte e distruzione. Questi e altri eventi, che hanno segnato il cammino dell'umanità nell'anno trascorso, ci insegnano l'importanza di prenderci cura gli uni degli altri e del creato, per costruire una società fondata su rapporti di fratellanza. Perciò ho scelto come tema di questo messaggio: *La cultura della cura come percorso di pace*. Cultura della cura per debellare la cultura dell'indifferenza, dello scarto e dello scontro, oggi spesso prevalente.

n°8. Per educare alla cultura della cura

La promozione della cultura della cura richiede un *processo educativo* e la bussola dei principi sociali costituisce, a tale scopo, uno strumento affidabile per vari contesti tra loro correlati. Vorrei fornire al riguardo alcuni esempi.

- L'educazione alla cura nasce nella *famiglia*, nucleo naturale e fondamentale della società, dove s'impara a vivere in relazione e nel rispetto reciproco. Tuttavia, la famiglia ha bisogno di essere posta nelle condizioni per poter adempiere questo compito vitale e indispensabile.

- Sempre in collaborazione con la famiglia, altri soggetti preposti all'educazione sono *la scuola e l'università*, e analogamente, per certi aspetti, i soggetti della *comunicazione sociale*.

- Le *religioni* in generale, e i *leader* religiosi in particolare, possono svolgere un ruolo insostituibile nel trasmettere ai fedeli e alla società i valori della solidarietà, del rispetto delle differenze, dell'accoglienza e della cura dei fratelli più fragili.

n°9. Non c'è pace senza la cultura della cura

La *cultura della cura*, quale impegno comune, solidale e partecipativo per proteggere e promuovere la dignità e il bene di tutti, quale disposizione ad interessarsi, a prestare attenzione, alla compassione, alla riconciliazione e alla guarigione, al rispetto mutuo e all'accoglienza reciproca, costituisce una via privilegiata per la costruzione della pace. «*In molte parti del mondo occorrono percorsi di pace che conducano a rimarginare le ferite, c'è bisogno di artigiani di pace disposti ad avviare processi di guarigione e di rinnovato incontro con ingegno e audacia*».

Sarebbe bello commentare insieme questo messaggio del Papa in attesa di incontrarci in presenza, tramite un gruppo di WhatsApp «Siamo sulla stessa barca». Manda un messaggio al 377.9812776 oppure puoi scrivere la tua riflessione alla mail: gi.mosa@libero.it